

Rassegna del 26/11/2010

26/11/10	Adige	55	Che tempo fa	...	1
26/11/10	Adige	55	Il pallone europeo galeotto per Trento	Cobbe Andrea	2
26/11/10	Adige	55	Raphael: "Voltiamo pagina, ora c'è Vibo"	...	4
26/11/10	Corriere del Trentino	11	«Vogliamo il primo posto»	Vaccari Chiara	5

CHE TEMPO FA



STOKR, KAZIYSKI E IL MURO DEGLI «ESTERNI»

Inutile, dopo una partita come quella di mercoledì sera, concentrare la propria attenzione sui fondamentali, se si vuole capire cosa ha funzionato e cosa no. Non ce n'è stato uno, in casa trentina, che abbia strappato la sufficienza. L'unico, forse, è il muro dei giocatori esterni (martelli e palleggiatore), che sono andati a segno ben 8 volte in tre soli set. Si fossero sommati ad altri quattro o cinque dei centrali, forse la partita avrebbe preso una piega diversa. Sul fronte dei singoli, invece, prova di altissimo livello di Stokr, la vera sorpresa di questo inizio di stagione, e prova ampiamente sufficiente di Kaziyski, che ha ruggito per tre set oltre ad aver lanciato qualche occhiataccia ai compagni. In due hanno attaccato 54 palloni su 85, ovvero il 64% del totale con percentuali ed efficienze di tutto rispetto se si considera il tipo di marcatura alla quale sono stati sottoposti dal muro del Belchatow, che al centro dispone di due corazzieri come Modzdonek e Plinski.



JUANTORENA, BATTUTA E RICEZIONE

Lo schiacciatore cubano ha giocato così male perché non stava bene. Ironia della sorte Juantorena ha vissuto la sua giornata peggiore da quando indossa la maglia della [Trentino Volley](#) proprio sul campo che qualche mese fa lo ha incoronato miglior giocatore d'Europa. Giomataccia anche per l'intero reparto centrale. A sabotare il cambio palla ci hanno pensato le ricezioni sbilenche di Bari e Juantorena (sotto il 35% di positività e sotto il 20% di perfezione), in difficoltà anche quando lo Skra ha battuto senza forzare. A sabotare il break point ci ha invece pensato un servizio che ha fatto solo il solletico a Winiarski e compagni.



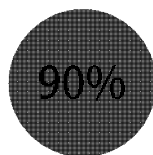
VOLLEY A1

Le secche sconfitte
dei ragazzi di Stoytchev
sempre patite in Europa



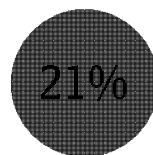
LE SCONFITTE IN CHAMPIONS

In tre stagioni la BetClic ha perso tre sole partite: due nell'edizione '09-'10, una pochi giorni fa



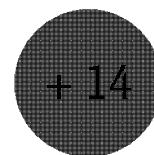
L'ATTACCO DI PLINSKI

Il centrale mercoledì era immarcabile. Come i due posti-3 tedeschi una settimana fa



JUANTORENA IN ATTACCO

La banda cubana, mai sotto al 50%, ha vissuto una anomala serata poco felice



L'EFFICIENZA DI STOKR

Anche questa volta l'opposto ceco ha portato molti punti ai trentini. Due soli gli errori

Il pallone europeo galeotto per Trento

In condizioni precarie, diventa decisivo

Stoytchev e Serniotti

Il tecnico bulgaro Radostin Stoytchev e il suo secondo Roberto Serniotti confabulano durante l'incontro di Champions contro il Belchatow, a Lodz mercoledì scorso. Purtroppo le loro strategie si sono scontrate con una determinazione ben difficile da ipotizzare e con la scarsa vena di molti giocatori della Betclit



ANDREA COBBE

TRENTO - Sarà un caso, ma quasi tutte le rare sconfitte pesanti collezionate dalla Trentino **Volley** nelle ultime due stagioni hanno coinciso con impegni internazionali: il pesante 0-3 di Mosca del 16 dicembre scorso, l'indigesto 2-3 casalingo contro l'Olimpiacos del 20 gennaio, l'altrettanto pesante 0-3 di Lodz maturato due giorni fa. Lasciando da parte la finale scudetto, le cui circostanze particolari la rendono poco servibile per le analisi, l'unica eccezione è rappresenta-

ta dal k.o. maturato in regular season a Vibo Valentia oltre un anno fa. C'è dunque un filo rosso che lega fra loro i rari momenti di vero affanno di questa squadra dal rendimento medio eccezionale? Probabilmente sì, ed è rappresentato dal diverso modo di interpretare questo genere di incontri da parte degli avversari, nonché dal cambio di pallone. Si tratta di due elementi che non incidono granché in condizioni normali, quando la superiorità tecnica e fisica è marcata (il più delle volte), ma che diventano decisivi nelle rare occasioni in cui l'equilibrio è massimo, ovvero quando dall'altra parte della rete c'è una grande squadra (Mo-



sca, Atene e Belchatow, tre team ambiziosi e con budget molto ampi) e quando la formazione di Stoytchev vi arriva senza potersi preparare adeguatamente e magari con qualche atleta importante non in condizione. Quando queste circostanze si verificano contemporaneamente per la Trentino BetClic sono dolori. E lo sarebbero per qualunque team. A confermare la diagnosi ci pensano anche, oltre alle dichiarazioni di qualche giocatore (come Stokr, che continua a ripetere di trovarsi malissimo con il Mikasa), i rendimenti di battuta e ricezione, i fondamentali che avviano le azioni. Quelli che soffrono di più il cambio di at-

trezzo. Per chi alza e schiaccia, infatti, la traiettoria leggermente diversa della sfera non rappresenta un problema apprezzabile, per chi invece deve far compiere al pallone percorsi più lunghi la differenza si fa sentire, eccome. Soprattutto nei set iniziali. Il primo, infatti, è finito in mani avversarie sia nel primo match sia nel secondo di questa Champions League. Detto questo, sarebbe comunque bastata una Trentino **Volley** più lucida a muro e dotata di un terzo attaccante credibile (per il muro avversario) per permettere ai campioni d'Europa di fare proprio sia il primo sia il terzo set, quelli nei quali le squadre hanno giocato alla pari. E a quel punto tutto ciò di cui abbiamo parlato sarebbe passato in secondo piano. Ciò che rassicura la squadra è dunque il fatto che solo una concomitanza di fattori come questa può dare luogo ad un risultato tanto negativo, ciò che la deve preoccupare è invece la classifica del girone D, che la vede, per la prima volta nella sua storia, terza in classifica e quindi provvisoriamente eliminata. Questo significa che, dopo i due quasi scontati successi contro lo Zalău, la BetClic dovrà concentrare tutte le proprie attenzioni sugli ultimi due delicatissimi scontri diretti in programma a Friedrichshafen e al PalaTrento (contro il Belchatow). Cominciando ad allenarsi per tempo con il pallone europeo e trascurando, se necessario il campionato. Come peraltro è sempre avvenuto in passato in queste circostanze.

Da ultimo rimane da chiedersi come mai Stoytchev, pur avendolo pensato, non abbia schierato, almeno nel terzo set, lo starting six delle ultime giornate di campionato (con Della Lunga al posto di Jantorena). In attacco avrebbe potuto fare solo meglio del 21% di Osmany, per non dire della ricezione, dove lo schiacciatore marchigiano offre sempre grande solidità.

L'INTERVISTA

Il regista: «La sconfitta col Belchatow è stata brutta ma non pregiudica nulla»

Raphael: «Voltiamo pagina, ora c'è Vibo»

Il brasiliano Raphael, dopo la partita contro il Belchatow, vuole la vittoria contro la sua ex squadra, la Tonno Callipo di Vibo Valentia per riconquistare fiducia



TRENTO - Giornata dedicata al rientro a casa quella di ieri per la Trentino BetClic. Reduce dalla sconfitta per 3-0 subita mercoledì all'Atlas Arena di Lodz in CEV Champions League (la prima per 3-0 in tre stagioni di partecipazione a questa competizione), la formazione Campione del Mondo e d'Europa è infatti tornata a Trento nel tardo pomeriggio, dopo quasi nove ore di viaggio fra volo aereo e trasferimento in pullman da Milano Malpensa al PalaTrento. Il lavoro in palestra dei gialloblu riprenderà già stamattina, con le prime due delle tre sedute previste per venerdì. Allenamenti che metteranno subito al centro dell'attenzione la preparazione della gara contro Vibo Valentia, di scena in via Fersina già domenica sera per la sesta giornata di Serie A1. La formazione calabrese, guarda caso, era stata anche l'ultima ad imporre il 3-0 esterno alla Trentino Volley, nel match andato in scena al PalaValentia oltre un anno fa (4 ottobre 2009). «La gara con la Tonno Callipo per me è sempre molto particolare ed attesa, perché affronto la Società che mi ha portato in Italia facendomi conoscere questo Paese e la Serie A1 – spiega il regista brasiliano Raphael, che a Vibo Valentia ha giocato dal 2006 al 2009 -. Sono molto grato per questo al presidente Pippo Callipo e a tutto l'ambiente giallorosso perché lì ho trascorso alcune bellissime stagioni ma allo stesso tempo ora sono molto legato a

Trento e quindi voglio a tutti i costi questa vittoria. Dopo la sconfitta di Lodz dobbiamo infatti girare pagina: il modo migliore per farlo è tornare immediatamente a dare confidenza al successo. Il calendario ci impone ritmi frenetici; non abbiamo quindi tempo per pensare a quello che è stato ma bisogna subito guardare avanti. Mi aspetto un match durissimo perché Vibo è in crescita e ha un servizio particolarmente efficace. Il fatto che contro di loro due grandi squadre come Roma e Treviso siano uscite sconfitte ci deve mettere assolutamente in guardia».

L'alzatore brasiliano poi torna sulla corsa alla qualificazione nella Pool D della 2011 CEV Champions che con la sconfitta di ieri si è fatta decisamente più difficile. «Nulla è ancora perduto – dichiara -. Mercoledì abbiamo subito un pesante ko ma non è il caso di fare troppi drammi. Possiamo conquistare non solo la qualificazione, ma anche il primo posto nel girone. Questa prima fase del torneo è molto lunga ed incerta ed il fatto che ora l'attribuzione dei punti in classifica sia cambiata, adottando il sistema già in vigore nel campionato italiano, tiene aperto qualsiasi tipo di scenario. L'otto dicembre in Romania dobbiamo ripartire di slancio e ritrovare lo spirito giusto per ben figurare fino alla fine».



Itas Champions, analisi della disfatta. E ora Vibo Valentia

«Vogliamo il primo posto»

Rapha: «Niente drammi dopo la sconfitta in Polonia»

Il regista

«Contro
i calabresi
sarà un
match duro»

TRENTO — La prima sconfitta stagionale per Trentino **Volley** ha coinciso con la prima battuta d'arresto in Polonia su cinque incontri di Champions League disputati fra il 2009 e il 2010. Il netto risultato con il quale il Belchatow ha ricacciato a casa Kaziyski e compagni non deve però far rabbuiare il cielo della squadra che in Italia sta dominando la classifica e che comunque non ha mai potuto consolidare un sestetto a causa delle ripetute assenze.

La motivazione e la pressione costante dei polacchi, la loro gara pressoché perfetta di fronte a quasi 11.000 spettatori hanno lasciato pochi spazi a Trentino BetClic, che ha pagato carissimo la giornata negativa di Jantorena, ancora distante dalla migliore condizione dopo 10 giorni lontano dal terreno di gioco (c'è da augurarsi che si tratti solo di un indebolimento dovuto al virus intestinale). Nel corso della gara all'Atlas Arena Stoytchev ha sempre cercato di rassicurare i ragazzi e di spingerli a giocare punto dopo punto. Il carattere del team però questa volta non ha avuto il sopravvento, la ricezione balbettante, qualche errore di troppo nelle palle ricostruite e Jantorena che non girava in alcun fondamentale unito al-

l'infortunio di Birarelli hanno significato un brusco stop.

Una sconfitta può anche essere salutare perché mette a nudo gli attuali limiti dei gialloblu, a patto di non farsi condizionare dalla classifica della Pool D che dopo le prime due giornate non è particolarmente felice: Belchatow a 6 punti, Friedrichshafen a 4, Trentino BetClic a 2, Zalau a 0. Paradossalmente, il sistema di attribuzione dei punti penalizza Trentino BetClic e invece l'avrebbe avvantaggiata nella scorsa edizione. L'importante è guardare avanti come Trentino **Volley** sa fare anche dopo un successo e concentrarsi sul prossimo obiettivo. Da oggi si lavora in vista del match di domenica con Vibo Valentia. «Questa gara per me è sempre particolare perché affronto la società che mi ha portato in Italia» ammette il brasiliano Raphael, a Vibo dal 2006 al 2009. «Dopo la sconfitta di Lodz non è il caso di fare troppi drammi. Possiamo conquistare non solo la qualificazione ma anche il primo posto nel girone. Dobbiamo girare pagina e il modo migliore per farlo è tornare a dare confidenza al successo. Mi aspetto un match durissimo: Vibo è in crescita e ha un servizio particolarmente efficace».

Chiara Vaccari





Voltare pagina Il regista Rapha non fa drammi per lo stop di Lodz (Rensi)